

PROPOSTA POLITICA E OPERATIVA DA SOTTOPORRE ALLA CONFERENZA NAZIONALE

IL CAMBIO DI PASSO

Care compagne e cari compagni,

Questi ultimi tempi hanno visto il nostro fronte crescere sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Peraltro nell'attuale panorama politico e sindacale sempre più disgregato il livello della coscienza di classe nel nostro paese, non ha per ora facilitato il nostro percorso, anche per colpa di opportunismi e settarismi che ancora prevalgono (ci auguriamo per poco) sulle battaglie antiburocratiche che le avanguardie di lotta perseguono anche internamente a molte organizzazioni.

Parallelamente è forte nel paese la deriva reazionaria e razzista.

La realtà che avanza ci consegna uno status quo che necessita quindi di un cambio di passo.

La nuova situazione politica configura infatti un ulteriore e sempre più massiccio attacco alle libertà di uomini e donne, alle condizioni di vita del proletariato e al diritto di Sciopero, imponendoci di trovare una risposta sempre più adeguata ed efficace.

Anche in prospettiva di resistenza, probabilmente la miglior difesa è l'attacco, la migliore prospettiva è l'esempio, la migliore strategia è la proposta.

Per far questo dobbiamo agire cercando nuovi slanci rivoluzionari, solidarietà, diffusione, collegamento delle Lotte.

Pur perseguendo principalmente il sostegno delle lotte sul lavoro, abbiamo avvicinato col tempo svariate forme di antagonismo sociale, obiettivo raggiunto principalmente con la partecipazione, la presenza e il contatto diretto; forme classiche di militanza che riteniamo ancora oggi le migliori.

Per rinforzare e sviluppare questo patrimonio, riteniamo necessario rinnovare la nostra "proposta", rendendola sempre più attraente e fruibile dalla classe operaia.

Noi siamo anticapitalisti, antifascisti, antirazzisti e antisessisti e proponiamo quindi, dandone mandato al gruppo operativo, di organizzare assemblee locali e nazionali sui temi dell'unità delle lotte e della proposta Anticapitalista, con inviti a ogni forza antagonista, politica, sindacale e di movimento.

Siamo convinti che se riusciremo a tenere fermi i nostri principi fondati sulla correttezza, sulla pluralità, e sulla "democrazia diretta", saremo destinati a coinvolgere tutti coloro che inevitabilmente rimarranno delusi dalle varie congreghe opportuniste o dirigiste.

Per far questo abbiamo necessità di una sintesi organizzativa, creando strutture che ci permettano velocità di intervento e radicamento nei territori.

Proponiamo come primo passo emblematico di questa nuova fase il cambio del

nome.

Di fatto il concetto di Austerità è stato in questi anni strumentalizzato dalle forze borghesi e in particolare nel nostro paese e oggi utilizzato per caratterizzare lo scontro con l'Europa, perdendo nella coscienza collettiva ogni riferimento di classe e di lotta operaia.

Chiediamo dunque alla Conferenza Nazionale del Flna di valutare, per una maggiore efficacia, la opportunità di eliminare questo riferimento dal nome.

Peraltro riteniamo che comunque sia importante un segnale di novità per rilanciare e rafforzare il percorso di lotta, valutando un cambio di nome, a prescindere dalla discussione specifica sul concetto di Austerità, per cui diamo mandato alla conferenza di proporre varie opzioni da analizzare e mettere in votazione.

Firmatari

Paolo Bartoli (detto Pablo).....FLNA (Cubtrasporti)

Marzia MecocciFLNA (Movimento di Lotta per la casa – Firenze)

Marco FantechiFLNA (Cubtrasporti)

Debora Landi.....FLNA (operatrice socio-sanitaria – Cub)

Corrado Lusi.....FLNA (USI sanità Careggi)

Ivan Maddaluni..... FLNA (Cub Trasporti)